Lo Sporting ad alte prestazioni

di Simone Bertini

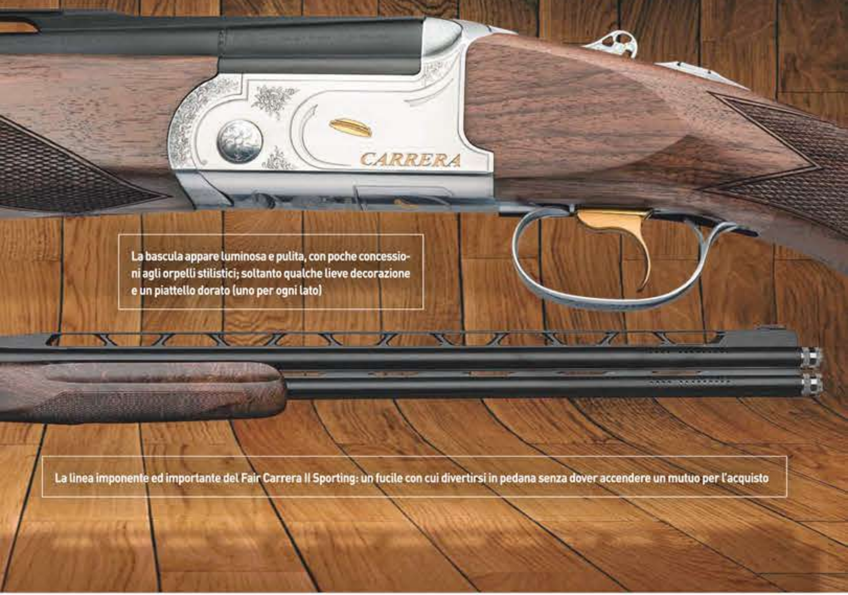
Dal vasto catalogo Fair, un modello da Sporting decisamente piacevole alla vista... e allo sparo, il Carrera II!

Abbiamo più volte sottolineato come i fucili Fair, realizzati in quel di Marcheno (Bs), appartengano sovente a quella categoria di armi che amo definire "furbe". Ma che cosa intendo con questo aggettivo che, alle orecchie profane, potrebbe persino suonare offensivo? Niente di più lontano dai miei pensieri, anzi; il termine "furbo" viene da me impiegato per catalogare diversi fucili che rispecchiano in pieno i desiderata dei consumatori, ricchi di tecnologia costruttiva, ben fatti e che sono proposti al pubblico a prezzi competitivi. Nel realizzare fucili gli italiani sono i migliori al mondo, su questo non v'è dubbio; ma – come sempre succede – si può assistere a realizzazioni di pregio, "normali" e anche di fattura un poco più affrettata. Avendo sotto occhio quello che offre il mercato, si può tranquillamente affermare che i fucili Fair entrano a buon diritto nel novero di quei fucili realizzati con cura, che sparano bene e che si fanno apprezzare per alcuni particolari in grado di gratificare il cliente finale. Il tutto al giusto prezzo. Ce n'è a sufficienza per andare a descrivere senza altre parole l'interessante fucile oggetto della prova odierna, il Carrera II Sporting in calibro 12. Ricordando che tutti i prodotti Fair sono distribuiti da un'azienda seria e capillare quale la Tfc di Villa Carcina (Bs).

Primo contatto

Se il fucile ha la parola Sporting nella propria denominazione ufficiale è abbastanza evidente che la sua destinazione d'uso sia quella, a meno di non essere completamente fuori strada… Lo Sporting sta appassionando sempre più i cacciatori, per quel tentativo (riuscito) di poter utilizzare anche il fucile con cui normalmente si esce a caccia sulle pedane di un impianto, con i piattelli che simulano il volo dei diversi selvatici. Avendo frequentato diverse strutture di Sporting/Compak, la sensazione è che il divertimento non manchi, specialmente in quei campi di tiro a volo estremamente diversificati per piattelli e traiettorie. Per divertirsi in compagnia di amici – dicevamo – va bene anche un fucile qualsiasi, ma è indubbio che le migliori soddisfazioni si possano ottenere con un fucile dedicato. Questione di pesi, di bilanciamento, di stabilità, insomma di tutti quegli accorgimenti tecnici che possono aiutare ad intercettare il piattello con più facilità. Premesso che la tecnica di sparo non è un'opinione (e ve ne abbiamo dato contezza in diverse occasioni), anche lo sparare con un fucile dedicato ha il suo perché. Oggi abbiamo per le mani un'ulteriore versione del modello Carrera (nel recente passato avevamo testato il Carrera Hsx Sporting), che si affianca alle versioni Sporting, Monotrap e Pro Sporting. Una gamma completa nell'ambito dello

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



La bascula appare luminosa e pulita, con poche concessioni agli orpelli stilistici; soltanto qualche lieve decorazione e un piattello dorato (uno per ogni lato)

La linea imponente ed importante del Fair Carrera II Sporting: un fucile con cui divertirsi in pedana senza dover accendere un mutuo per l'acquisto

Il ponticello è un classico ovale di buone dimensioni, mentre il monogrilletto selettivo dispone della possibilità di regolazione tipica Fair, denominata Xr-Trigger

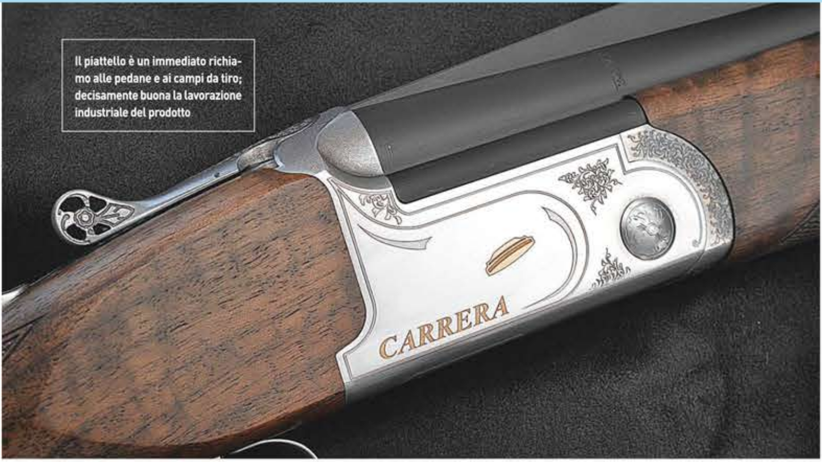
Bella la zona della chiave di apertura: la palmetta risulta traforata a quattro fori e permette un eccellente appoggio al pollice che la aziona. Sotto la chiave, il numero di matricola dell'arma

stesso modello, come avviene anche per i modelli Racing e Master. Abbiamo scelto di parlare del Carrera II Sporting per la sue forme accattivanti, nell'attesa di testarlo anche sul campo e nelle prove di rosata.

Le caratteristiche

La bascula è realizzata in acciaio 16/trilegato a partire da un massello forgiato, com'è logico aspettarsi in un fucile da tiro che deve rispettare determinati pesi e ripartizioni delle masse per poter essere stabile allo sparo. La bascula è poi sottoposta a cementazione e tempera con finitura cromata (tipo argento vecchio). È certamente una soluzione che appare più "fresca" rispetto allo stereotipo del fucile come attrezzo da tiro e pertanto vestito con una livrea nera (chi preferisce tale soluzione non ha che

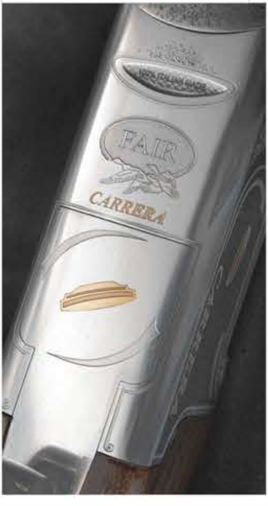
FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



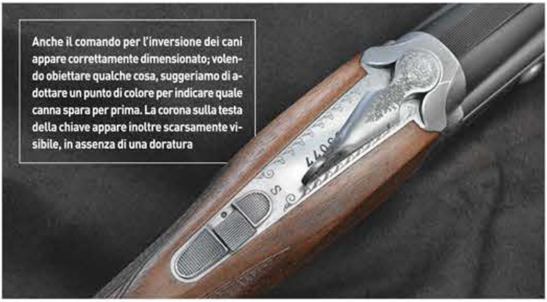
Il piattello è un immediato richiamo alle pedane e ai campi da tiro; decisamente buona la lavorazione industriale del prodotto

l'imbarazzo della scelta nella stessa gamma Fair, *n.d.A.*). La superficie metallica della bascula è tirata liscia, con qualche ricciolo di inglesina essenzialmente nella zona situata nei pressi dei perni di basculaggio (incisi anch'essi). In mezzo alla superficie lasciata opportunamente liscia compare il nome del modello "CARRERA" e un piattello in volo, entrambi dorati. I piattelli dorati e il nome compaiono sia sui due lati di bascula, sia sul petto; rovesciando il fucile apprezziamo il simbolo aziendale, rappresentato da due anatre in volo da destra a sinistra con il nome della ditta sottostante, il tutto racchiuso in un ovale. A voler essere pignoli, le anatre in volo mal si addicono a un fucile destinato alle pedane, ma non possiamo certo chiedere alla Fair di… cambiare il logo aziendale! Salta subito alla vista un ulteriore particolare dorato, vale a dire il monogrilletto selettivo. Il monogrilletto, fondamentale per un fucile da Sporting e da tiro in generale, cade piuttosto agevolmente sotto la falange del dito deputato allo sparo; il corpo del grilletto appare "corposo" per usare un gioco di parole e presenta l'interessante caratteristica di essere regolabile, tramite il sistema denominato Xr-Trigger. L'operazione risulta agevole; con un'apposita chiave in dotazione si svita la brugolina di serraggio e si fa scorrere il corpo del grilletto sino a raggiungere la posizione *desiderata* dal tiratore. Dopo di che si serra nuovamente la vite a brugola e il gioco è fatto. La regolazione si estende in un arco di ben 14 mm; non è poco. Il comando della sicura è situato nella sua posizione logica e attesa, sulla codetta di bascula; incorpora il comando per l'inversione dei cani, tramite un pulsante posto trasversalmente ad essa. L'insieme appare funzionale, finito come la bascula e ben fatto. Molte volte ci troviamo a disquisire sulla realizzazione di questo comando: troppo grosso, esageratamente piccolo, manovrabilità del comando stesso. Su un fucile da Sporting il selettore di canna trova la sua ragione di esistere, molto di più di quanto non avvenga su un fucile da Trap o anche in un fucile da caccia. Ben raramente, infatti, il cacciatore decide di muovere il selettore prima di pensare alla fucilata (o addirittura nel corso dell'azione venatoria). A caccia propendo sempre per un bigrillo sui basculanti, cosa peraltro che mi ha permesso questo autunno di staccare una chukar a distanza siderale semplicemente scegliendo di sparare la seconda canna senza passare dalla prima. Sulle pedane il discorso è diverso e il comando di questo Carrera II Sporting è ben realizzato e utilizzabile. Manca soltanto un'indicazione colorata (pallini rossi) per evidenziare quale canna spara per prima, ma va bene. Per

Sul petto di bascula, il logo aziendale (le due anatre in volo) e il nome del modello, dorato



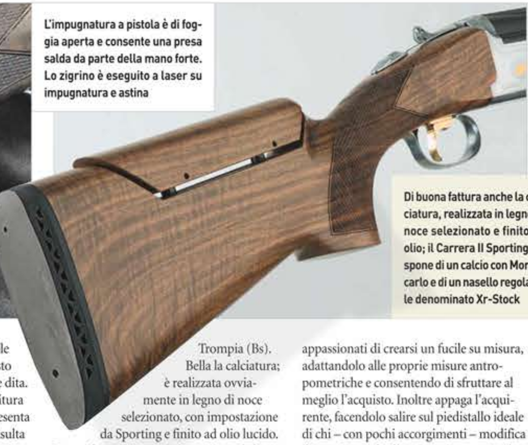
FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



Anche il comando per l'inversione dei cani appare correttamente dimensionato; volendo obiettare qualche cosa, suggeriamo di adottare un punto di colore per indicare quale canna spara per prima. La corona sulla testa della chiave appare inoltre scarsamente visibile, in assenza di una doratura

Pur se impeccabile nel suo funzionamento, lo sgancio a pompa dell'astina meriterebbe una finitura più accurata

L'impugnatura a pistola è di foggia aperta e consente una presa salda da parte della mano forte. Lo zigrino è eseguito a laser su impugnatura e astina



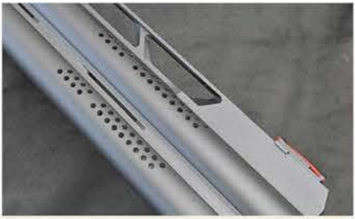
Di buona fattura anche la calciatura, realizzata in legno di noce selezionato e finito ad olio; il Carrera II Sporting dispone di un calcio con Montecarlo e di un nasello regolabile denominato Xr-Stock

terminare il discorso, un paio di parole anche sul ponticello, un ovale piuttosto ampio e comodo da ingaggiare con le dita. La chiave di apertura (della stessa finitura della bascula) è di buona fattura e presenta la palmetta traforata a quattro fori; risulta di dimensioni piccole ed eleganti, quasi sfuggenti. Il corpo della chiave evidenzia alcuni riccioli di inglesina a mo' di decorazione e una corona scarsamente visibile in assenza di una sua doratura. Ben eseguito il battifondo presente sulla testa di bascula, concepito per limitare il più possibile quei fastidiosi riflessi che possono disturbare la concentrazione del tiratore nei momenti topici di imbracciata. Le incisioni sono eseguite dalla ditta Ri.Pa. di Gardone Val Trompia (Bs).

Bella la calciatura; è realizzata ovviamente in legno di noce selezionato, con impostazione da Sporting e finito ad olio lucido. Buona la qualità percepita e piacevole la colorazione tendente allo scuro (tipica di molte calciature Fair), che ben contrasta cromaticamente con la bascula quasi brillante. Da segnalare che il calcio dispone di Montecarlo con sistema di regolazione denominato Xr-Stock che consente di variare altezza, inclinazione e deviazione destra e sinistra. Il nasello regolabile, al pari delle altre regolazioni oramai divenute indispensabili su un fucile da tiro, permette agli appassionati di crearsi un fucile su misura, adattandolo alle proprie misure antropometriche e consentendo di sfruttare al meglio l'acquisto. Inoltre appaga l'acquirente, facendolo salire sul piedistallo ideale di chi – con pochi accorgimenti – modifica il proprio modo di sparare. Bene così. Ah, dimenticavo: la chiave di regolazione del nasello è ovviamente inclusa nella dotazione di serie dell'arma. Il calciolo è realizzato in gomma antiolio a doppia ventilazione di discreta fattura: avendo sparato a lungo con suddetti fucili, la sensazione (per lo meno con le usuali cartucce da 24 e da 28 grammi) è positiva e non si richiede l'adozione di ulteriori particolari accorgimenti. Le misure impostate di fabbrica del

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI

Naturalmente l'astina è da tiro, tonda e con un'ampia porzione lignea per l'appoggio della mano debole



Personalmente ho apprezzato la finitura sabbiata delle canne, cosa che limita l'insorgenza dei fastidiosi riflessi; inoltre le canne sono "ported", vale a dire presentano una serie (due file di 13 per ogni lato delle due canne) di fori per lo sfiato dei gas in eccesso, con conseguente maggior stabilità dell'arma allo sparo (particolarmente importante per la prima canna, in caso di errore)

Le canne, lunghe 76 cm sull'esemplare in prova, montano gli strozzatori interni/esterni Technichoke Sporting Xp70, caratterizzati da una finitura lucida e da una comoda godronatura. Il mirino terminale è un pezzo di fibra ottica di colore rosso, intercambiabile con altri due in dotazione

Foto di gruppo dell'intero set di strozzatori

Fair Carrera II Sporting sono: 368 mm di lunghezza calcio, 56/58 mm di piega al tallone e 36/38 mm di piega al nasello. Lo zigrino è eseguito a laser con passo fine su impugnatura ed astina; viene definito dall'azienda a "doppio grip di presa". Prima o poi mi devo decidere a chiedere all'azienda a che cosa si riferisce con suddetta denominazione; io mi sono scervellato più volte, ma confesso i miei (tanti) limiti in tal senso. In ogni caso la presa da parte della mano forte sul calcio e di quella debole sull'astina appaiono salde. Anche l'impugnatura a pistola risulta congeniale; avendo dimensioni ampie e foggia aperta, diversi tiratori riescono ad adattare la presa delle proprie mani senza problemi. È presente una bugna anatomica che rafforza il grip e la stabilità della mano forte. L'astina è tonda da tiro e appare bella "panciuta", specialmente nella zona che va ad abbracciare parzialmente la canna superiore. Lo zigrino corre per tutta la lunghezza dell'astina, nella sua porzione ventrale, e la foggia complessiva permette un'ottima manovrabilità/presa. Si conferma quanto visto con altri modelli precedenti, relativamente al comando di sgancio dell'astina: il comando a pompa funziona bene e senza incertezze, ma meriterebbe una finitura un poco più accurata. Di discreto livello l'incassatura e la lavorazione industriale delle varie componenti, a conferma della bontà degli investimenti produttivi compiuti da parte di Luca Rizzini (titolare della Fair).

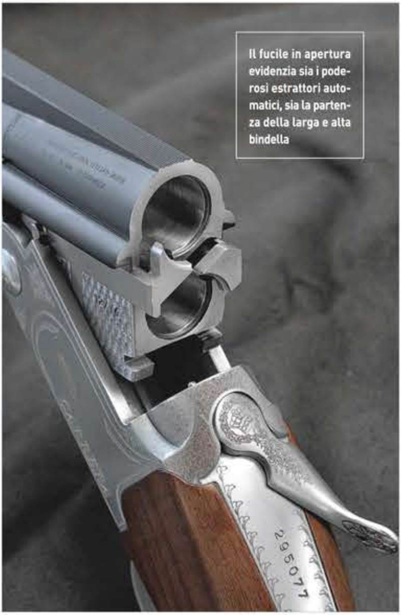
Canne e meccanica

Le canne sono camerate magnum, realizzate in acciaio Um/8 – Hd40, sono cromate internamente e sono testate *steel shot* per lo sparo di munizioni di acciaio (una possibilità per il tiratore di utilizzare le cartucce "no toxic" senza piombo). Molto gradevole, in relazione a quanto appena descritto dal punto di vista cromatico, la soluzione di sabbiare le canne, che sono pertanto anti riflesso. I tubi sull'esemplare in prova sono lunghi 76 cm, ma si possono avere anche da 71 cm di lunghezza, per chi lo desidera. Il peso delle canne fatto registrare alla bilancia è di 1,6 kg. La giunzione dei tubi avviene con la consueta saldatura sul monobloc (è visibile il cordoncino in prossimità dell'unione).

Naturalmente non possiamo non parlare della bindella, che è alta 15 mm, piana e larga 11 mm. Facilita non poco l'acquisizione del bersaglio e – in combinazione con

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI

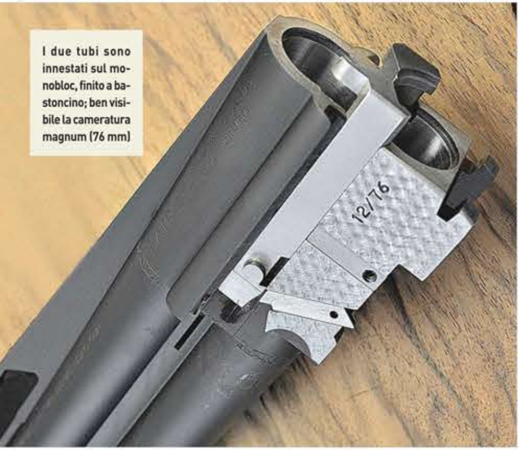
il nasello regolabile – permette di tenere la testa in posizione un poco più sollevata con conseguente allargamento del campo visivo e visione periferica. Netta la rampa che parte dal tubo superiore e arriva sino ai 15 mm di altezza. La bindella è ventilata a ponticelli larghi, zigrinata anti riflesso e presenta una linea centrale (la cosiddetta "strada") che invoglia l'occhio verso il mirino terminale. Quest'ultimo è rappresentato da un pezzetto di fibra ottica di colore rosso. Chi non si trova con questo colore, può scegliere di cambiarlo con gli altri due a disposizione nella dotazione dell'arma. Interessante la possibilità di cambio, ma a mio parere la fibra ottica è un pelo sottile, anche se ben visibile. Niente per cui strapparsi i capelli, comunque. I bindellini laterali sono concavi e ventilati, allo scopo di favorire la dissipazione ottimale del calore generatesi durante le sessioni di tiro più intense. Altra caratteristica del Carrera II Sporting, quella di avere di avere i tubi "ported", ossia con i forellini (due serie da 13 fori per ogni lato della canna inferiore e superiore) nelle vicinanze della volata che – tramite lo sfiato dei gas derivanti dalla combustione non necessari alla spinta dei pallini – permettono una maggiore stabilità delle canne. Sensazione che si rivela importante quando si deve doppiare il colpo, per via di un minor movimento necessario per riportare velocemente l'arma in mira sul bersaglio. L'estrazione dei bossoli spenti è ovviamente automatica, attuata mediante l'adozione di estrattori selettivi a grande sviluppo. Due parole li meritano anche gli strozzatori, peraltro già ampiamente trattati nelle nostre recensioni tecniche: sono i Technichoke Sporting Xp70, presenti in numero di cinque, lunghi 70 mm (20 mm la porzione esterna con finitura nichelata e doppia godronatura di presa) e realizzati in acciaio legato allo stato crudo con resistenza R85-100. Gli strozzatori posseggono un'elevata resistenza in nebbia salina e la finitura rende lo strozzatore lucido con elevata durezza superficiale. Naturalmente presente la chiave in metallo per l'inserimento/rimozione degli strozzatori, operazione da compiere sempre e soltanto ad arma scarica. Anche su questo modello le canne sono provviste del sistema Xcones, termine impiegato per indicare il cono



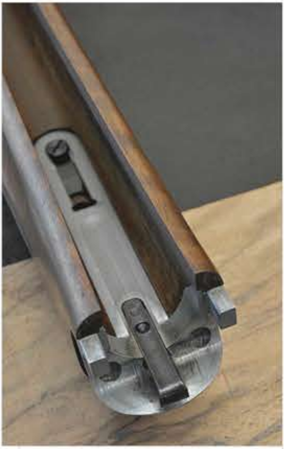
Il fucile in apertura evidenzia sia i poderosi estrattori automatici, sia la partenza della larga e alta bindella

L'interno della bascula ha un che di familiare nei fucili Fair; è osservabile la doppia slitta per il caricamento dei cani e il robusto tassello di chiusura posizionato sul fondo

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI



I due tubi sono innestati sul monobloc, finito a bastoncino; ben visibile la cameratura magnum (76 mm)



La croce dell'astina, dalla quale sporge il grosso dente che andrà a spingere sulle slitte situate sul fondo di bascula all'apertura del basculante

di raccordo camera dolce e progressivo (tra i 15 e i 20 cm), al fine di diminuire il rinculo percepito dal tiratore, mantenendo una rosata ottimale sul bersaglio. Non osserviamo altresì nessuna differenza con l'impostazione classica consueta del sistema di chiusura, affidato come sempre al cosiddetto sistema gardonese. Un robusto tassello basso su ramponi non passanti il fondo di bascula, che abbiamo avuto modo di apprezzare su innumerevoli fucili italiani. Ecco, se proprio dovessimo suggerire un miglioramento, potremmo dire alla Fair di provare a mettere in commercio un sistema di chiusura un poco più raffinato. Intendiamoci, la chiusura gardonese probabilmente vi seppellirà (nel senso che la vita operativa dell'arma sarà ben difficilmente messa a dura prova nel corso degli anni di utilizzo), ma talvolta un sistema più… "chic" potrebbe attirare una fascia di utenti più esigenti. Mi rendo comunque conto che non è facile cambiare il cavallo vincente. Le batterie presentano molle a spirale e cani con sistema di doppia monta di sicura. I perni cerniera, come in tutti i fucili Fair, sono intercambiabili e i loro coperchi bombati sono incisi.

La prova di tiro

La prova di tiro del Fair Carrera II Sporting calibro 12 si è svolta nel tunnel interno dell'azienda; una rapida regolata al nasello e via con lo sparo in rapida successione di diverse fucilate in bianco e con munizioni, allo scopo di verificare la stabilità dell'arma. Non possiamo che confermare quanto intravisto sin dai primi sguardi: il Carrera II Sporting è un fucile da tiro (3,65 kg alla bilancia) che non sembra avere questo peso. Indice prima di tutto di una corretta progettazione e realizzazione dell'arma. Il fucile sale bene alla spalla e la bindella alta aiuta chi, come me, trova giovamento da una posizione della testa maggiormente elevata; si confermano anche le impressioni derivanti dal calciolo, che assorbe senza fatica le reazioni delle cartucce da tiro, contribuendo a mantenere alta la concentrazione sul bersaglio. I bossoli sono espulsi lontano, una volta aperto il Carrera. Buone, per il valore che hanno, le prove

Il calciolo è realizzato in gomma antiolio a doppia ventilazione e svolge egregiamente il suo compito di riduzione del rinculo percepito dal tiratore

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI

Fair Carrera II Sporting cal. 12

PREZZO: 2.690 euro

Produttore: Fair,
tel. 030 861162, www.fair.it

Distributore: Tfc,
tel. 030 8983872, www.tfc.it

Modello: Carrera II Sporting

Calibro: 12

Camera di cartuccia: 76 mm (3")

Tipologia d'arma: fucile da tiro a canne sovrapposte, destinazione d'uso Sporting

Sistema di chiusura: tassello trasversale di grandi dimensioni su doppio rampone non passante

Bascula: ricavata da massello forgiato in acciaio 16 trilegato, cementato e temprato

Finitura/incisione: cromatura tipo argento vecchio, incisione a laser (inglesina e tre piattelli dorati sui fianchi e petto di bascula). Nome del modello riportato sui fianchi di bascula e sul petto in oro

Canne: Um/8-Hd40 con sistema Xcones e cromatura interna, testate steel shot

Lunghezza canne: 76 cm sull'esemplare in prova; disponibili in opzione da 71 cm

Strozzature: intercambiabili; set di strozzatori in numero di cinque in dotazione Technichoke Sporting Xp70 da 70 mm di lunghezza (20 mm esterni)

Estrazione: automatica selettiva

Bindella: piana da 15 mm di altezza e 11 mm di larghezza, zigrinata antiriflesso con linea centrale "strada"

Grilletto: monogrilletto selettivo dorato regolabile con sistema Xr-Trigger

Mirino: in fibra ottica di colore rosso (Lpa); altri due inserti intercambiabili disponibili in dotazione

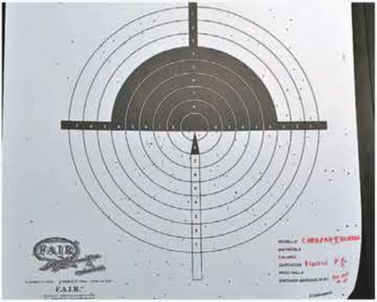
Sicura: cursore a slitta sulla codetta di bascula con comando per l'inversione dei cani

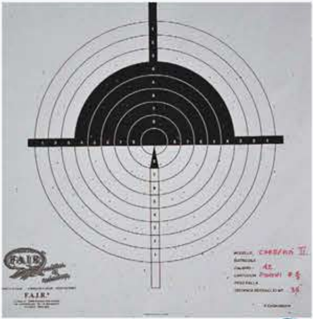
Calciatura: a pistola, in noce europeo selezionato, finito ad olio lucido con misure da Sporting e Montecarlo dotato di regolazione Xr-Stock; astina tonda, calciolo in gomma antiolio a doppia ventilazione

Peso (appross.): 3,650 kg

IN POLIGONO

Sotto: esempio di rosata ottenuta sparando con il Fair Carrera II Sporting alla distanza di 30 metri con strozzatura due stelle (cartucce Fiocchi Tt Two da 28 grammi di piombo numero 7 e ½)





Sopra: stesse condizioni sperimentali, ma distanza di tiro aumentata sino ai 35 metri con strozzatura una stella

di rosata, condotte sparando con strozzatori due e una stella a distanze crescenti dai 30 ai 35 metri (cartucce Fiocchi Tt Two da 28 grammi di piombo numero 7 e ½).

Conclusioni

Il Carrera II Sporting calibro 12 della Fair viene offerto al pubblico a 2.690 euro. Nel prezzo è compresa la valigetta termoformata V500Sp-H con cinque strozzatori Technichoke Sporting XpP70, la chiave per gli stessi e il descritto sistema di regolazione del calcio Xr-Stock. Per quello che abbiamo descritto nel corso della prova, il prezzo è assolutamente commisurato a quanto offerto. Avvicinatevi pure al mondo del tiro a volo senza paura di…dover accendere un mutuo.

Per informazioni: F.A.I.R. S.r.l., Via Gitti n° 41, 25060 Marcheno (Bs). Tel. 030/861162, Fax 030/8610179, www.fair.it; info@fair.it

FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI